



Verbale n. 6/2017

Adunanza del Senato Accademico del 07/03/2017

pag. 1 di 25

Oggi in Padova, nell'apposita sala di riunione, alle ore 14.30, si è riunito, regolarmente convocato, il Senato Accademico dell'Università degli Studi di Padova per discutere il seguente

Ordine del giorno

Approvazione del verbale della seduta del 07 febbraio 2017

1. Comunicazioni

1. Consigliera di fiducia - relazione annuale 2016
2. Stipula di nuovi accordi bilaterali internazionali
3. Visita dell'ANVUR per l'accreditamento periodico dell'Ateneo e dei Corsi di studio

6. Rapporti internazionali

1. Bando per il finanziamento di attività di internazionalizzazione della didattica A.A. 2017/2018

7. Studenti - Dottorandi e specializzandi

1. Accordo quadro per cotutele di tesi tra l'Università degli Studi di Padova e la Queen's University of Belfast (Irlanda del Nord)
2. Attivazione Master interateneo, sede amministrativa esterna, di primo livello in "Agricoltura di precisione" A.A. 2016/2017 e relativa Convenzione
3. Semplificazione della procedura di riconoscimento accademico dei titoli di studio conseguiti all'estero

8. Strutture didattiche, di ricerca e di servizio

1. Centro Interuniversitario Center for Studies on Bioinspired Agro-environmental Technology (BAT Center) – richiesta di adesione
2. Centro di Ricerca Interuniversitario Americhe Romanze – CRIAR - richiesta di adesione

9. Personale

1. Dott.ssa Alessandra Buja - Passaggio settore scientifico disciplinare
2. Linee operative per l'assegnazione degli incarichi didattici per l'A.A. 2017/2018
3. Autorizzazione riduzione carico didattico - rettifica delibera rep. n. 26 del 07 febbraio 2017

Nominativo	Ruolo	P	A	Ag
------------	-------	---	---	----

Verbale n. 6/2017

Adunanza del Senato Accademico del 07/03/2017

pag. 2 di 25

Prof. Rosario Rizzuto	Rettore	X		
Prof. Giovanni Antonio Longo	Direttore di Dipartimento Macroarea 1	X		
Prof. Carlo Pellegrino	Direttore di Dipartimento Macroarea 1	X		
Prof.ssa Francesca Soramel	Direttore di Dipartimento Macroarea 1	X		
Prof. Stefano Merigliano	Direttore di Dipartimento Macroarea 2	X		
Prof. Maurizio Borin	Direttore di Dipartimento Macroarea 2	X		
Prof. Giulio Vidotto	Direttore di Dipartimento Macroarea 2	X		
Prof. Giuseppe Amadio	Direttore di Dipartimento Macroarea 3	X		
Prof. Jacopo Bonetto	Direttore di Dipartimento Macroarea 3	X		
Prof. Guglielmo Weber	Direttore di Dipartimento Macroarea 3	X		
Prof. Massimiliano Zattin	Professore I fascia Macroarea 1	X		
Prof.ssa Maria Berica Rasotto	Professore I fascia Macroarea 2	X		
Prof. Antonio Varsori	Professore I fascia Macroarea 3	X		
Prof. Matteo Longo	Professore II fascia Macroarea 1	X		
Prof. Marco Rossato	Professore II fascia Macroarea 2	X		
Prof. Mauro Varotto	Professore II fascia Macroarea 3	X		
Prof. Enrico Grisan	Ricercatore Macroarea 1	X		
Prof. Michele Drigo	Ricercatore Macroarea 2	X		
Prof.ssa Francesca Vianello	Ricercatore Macroarea 3	X		
Dott. Andrea Berto	Rappresentante del Personale tecnico amministrativo	X		
Dott. Tiziano Bresolin	Rappresentante del Personale tecnico amministrativo	X		
Dott. Giorgio Valandro	Rappresentante del Personale tecnico amministrativo	X		
Sig.ra Veronica Capaldo	Rappresentante degli studenti	X		
Dott. Giovanni Comazzetto	Rappresentante degli studenti	X		
Sig.ra Ilaria Coracin	Rappresentante degli studenti	X		
Sig.ra Anna Laura Cortinovis	Rappresentante degli studenti	X		
Sig. Enrico Mazzo	Rappresentante degli studenti	X		

Legenda: (P - Presente) - (A - Assente) - (Ag - Assente giustificato)

Sono presenti:

- su invito del Magnifico Rettore, il Prof. Giancarlo Dalla Fontana, Prorettore Vicario;
- l'Ing. Alberto Scuttari, Direttore Generale, in qualità di Segretario verbalizzante.

Sono inoltre presenti Caterina Rea e Federica Negrisola del Servizio Organi Collegiali, che coadiuvano il Direttore Generale.

Il Rettore, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

Il Rettore Presidente ritira la seguente comunicazione: 01/02 - Stipula di nuovi accordi bilaterali internazionali

Con il consenso unanime dei Senatori presenti, considerata la disponibilità oraria dei Prorettori e dei Delegati del Rettore invitati ad illustrare le pratiche di loro interesse, l'ordine di discussione delle proposte di delibera è così modificato: 09/03, 09/02, 07/01, 07/02, 06/01, 08/01, 08/02, 07/03, 09/01

Il Rettore Presidente comunica che nei prossimi giorni è previsto l'incontro con alcuni rappresentanti del Ministero della Difesa per discutere le condizioni dell'accordo di programma sulla ces-



Verbale n. 6/2017

Adunanza del Senato Accademico del 07/03/2017

pag. 3 di 25

sione della Caserma Piave.

Oggetto: Approvazione del verbale della seduta del 07 febbraio 2017
--

Il Rettore Presidente chiede al Senato Accademico di approvare il verbale n. 5 della seduta del 07 febbraio 2017.

Il Senato Accademico

– Visto il testo del verbale n. 5/2017

Delibera

di approvare il verbale nella sua integralità.

Oggetto: Consiglieria di fiducia - relazione annuale 2016	
--	--

N. o.d.g. : 01/01

UOR: Servizio atti normativi, affari istituzionali e partecipate

Il Rettore Presidente ricorda che, con proprio Decreto rep. n. 1824/2014 del 9 luglio 2014, la Dott.ssa Alberta Basaglia è stata nominata quale Consiglieria di Fiducia per il triennio 2014-2017, ai sensi dell'art. 6 del "Codice di Condotta dell'Università degli studi di Padova: prevenzione delle molestie sessuali e morali".

Il Rettore cede quindi la parola alla Prof.ssa Oboe, Prorettrice alle Relazioni Culturali, sociali e di genere, la quale presenta al Senato la Relazione sull'attività svolta nell'anno 2016 dalla Consiglieria di Fiducia, così come previsto dal citato Codice di Condotta che, all'art. 6, comma 4, disciplina la presentazione annuale della relazione al Rettore, al Senato Accademico e al Comitato pari opportunità (Allegato n. 1/1-4).

Il Senato Accademico prende atto.

OMISSIS



Verbale n. 6/2017

Adunanza del Senato Accademico del 07/03/2017

OMISSIS

Oggetto: Visita dell'ANVUR per l'accreditamento periodico dell'Ateneo e dei Corsi di studio	
N. o.d.g. : 01/03	UOR: Servizio Accreditamento, Sistemi Informativi e Qualità della Didattica

Il Rettore Presidente comunica che, il 20 febbraio u.s., i rappresentanti dell'Ateneo (Rettore, Prorettore alla Didattica, Prorettore alla Ricerca, Direttore Generale e Presidente del Nucleo di Valutazione) sono stati convocati presso la sede dell'ANVUR a Roma per la presentazione delle modalità di svolgimento della visita per l'accreditamento periodico della Sede e dei Corsi di studio e per la definizione della data della visita stessa.

Cede quindi la parola alla Prof.ssa Daniela Mapelli, Prorettrice alla didattica, la quale illustra sinteticamente la procedura, avvalendosi anche del supporto di alcune slide proiettate durante l'incontro istituzionale, che descrivono scopo e finalità della visita e riassumono le fasi salienti del processo di valutazione (Allegato n. 1/1-23).

Secondo quanto previsto dal DM 987/16 e dalle nuove linee guida Anvur (AVA 2.0), la visita di accreditamento periodico da parte della commissione di esperti valutatori (CEV) è un momento centrale del processo di accreditamento. Lo scopo della visita è quello della verifica esterna, at-

Verbale n. 6/2017

Adunanza del Senato Accademico del 07/03/2017

pag. 5 di 25

traverso lo strumento della revisione tra pari, del grado di raggiungimento dei requisiti di assicurazione della qualità e l'individuazione delle eventuali aree di miglioramento.

La visita per il nostro Ateneo è stata programmata nella settimana dal 12 al 16 novembre 2018 e coinvolgerà direttamente gli organi istituzionali dell'Ateneo, un campione di 15 Corsi di Studio (CdS), anche su diverse sedi didattiche, ed un campione di 3 Dipartimenti. La Sede, ciascun CdS e ciascun Dipartimento saranno valutati e riceveranno dei punteggi in relazione a specifici requisiti e punti di attenzione. In particolare, sono in programma alcune interviste con i principali Organi di governo dell'Ateneo (Rettore, Prorettori con delega alla Didattica, alla Ricerca e alla Terza Missione, Direttori Generali, componenti del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, Presidio della qualità e Nucleo di Valutazione).

La selezione dei CdS e dei Dipartimenti che verranno esaminati durante la visita sarà effettuata dall'ANVUR in modo da ottenere la maggiore rappresentatività possibile dal punto di vista delle aree disciplinari, della tipologia dei corsi (Triennali/Magistrali/Ciclo Unico), della performance misurata dagli indicatori sulle carriere degli studenti (per i CdS) e da quella relativa all'ultima VQR (per i Dipartimenti). Per la scelta l'ANVUR terrà conto anche delle segnalazioni del Nucleo di valutazione nell'ambito della relazione annuale. L'elenco dei CdS e Dipartimenti selezionati sarà comunicato dall'ANVUR all'Ateneo 5 mesi prima della visita.

Al termine della visita della CEV è prevista la redazione di un rapporto preliminare su cui l'Ateneo potrà produrre eventuali controdeduzioni e quindi di un rapporto pubblico che conterrà il giudizio finale circa l'accreditamento periodico della sede costruito come combinazione di punteggi relativi ai Requisiti di Sede (peso = 14/20), ai punti di attenzione di tutti i Corsi di Studio valutati (peso = 3/20), ai punti di attenzione dei Dipartimenti valutati (peso = 3/20).

Il giudizio finale circa l'Accreditamento periodico della Sede sarà definito sulla base dei seguenti criteri:

Punteggio finale (Pfin)	GIUDIZIO	ESITO
$Pfin \geq 7,5$	A: molto positivo	Accreditamento periodico di validità quinquennale
$6,5 \leq Pfin < 7,5$	B: pienamente soddisfacente	Accreditamento periodico di validità quinquennale
$5,5 \leq Pfin < 6,5$	C: soddisfacente	Accreditamento periodico di validità quinquennale
$4 \leq Pfin < 5,5$	D: condizionato	Accreditamento temporalmente vincolato che, in caso di mancato superamento delle riserve segnalate entro il termine stabilito al momento della valutazione, comporta lo stesso esito del giudizio "insoddisfacente"
$Pfin < 4$	E: insoddisfacente	Soppressione della Sede

Il Senato Accademico prende atto.

OGGETTO: Autorizzazione riduzione carico didattico - rettifica delibera rep. n. 26 del 07 febbraio 2017

Verbale n. 6/2017

Adunanza del Senato Accademico del 07/03/2017

pag. 6 di 25

N. o.d.g.: 09/03	Rep. n. 28/2017	Prot. n. 112410/2017	UOR: Servizio concorsi e carriere personale docen- te
-------------------------	------------------------	-----------------------------	--

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Giovanni Antonio Longo	X			
Prof. Carlo Pellegrino	X			
Prof.ssa Francesca Soramel				X
Prof. Stefano Merigliano	X			
Prof. Maurizio Borin	X			
Prof. Giulio Vidotto	X			
Prof. Giuseppe Amadio	X			
Prof. Jacopo Bonetto	X			
Prof. Guglielmo Weber	X			
Prof. Massimiliano Zattin	X			
Prof.ssa Maria Berica Rasotto	X			
Prof. Antonio Varsori	X			
Prof. Matteo Longo	X			

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Marco Rossato	X			
Prof. Mauro Varotto	X			
Prof. Enrico Grisan	X			
Prof. Michele Drigo	X			
Prof.ssa Francesca Vianello	X			
Dott. Andrea Berto	X			
Dott. Tiziano Bresolin	X			
Dott. Giorgio Valandro	X			
Sig.ra Veronica Capaldo	X			
Dott. Giovanni Comazzetto	X			
Sig.ra Ilaria Coracin	X			
Sig.ra Anna Laura Cortinovis	X			
Sig. Enrico Mazzo	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola alla Prof.ssa Mapelli, Prorettrice alla didattica, la quale ricorda la possibilità per i docenti di richiedere una riduzione del carico didattico nel quadro della disciplina del regime di impegno e dei compiti istituzionali di Professori.

L'art. 6, comma 2 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 prevede per i Professori: *"I professori svolgono attività di ricerca e di aggiornamento scientifico e, sulla base di criteri e modalità stabiliti con regolamento di ateneo, sono tenuti a riservare annualmente a compiti didattici e di servizio agli studenti, inclusi l'orientamento e il tutorato, nonché ad attività di verifica dell'apprendimento, non meno di 350 ore in regime di tempo pieno e non meno di 250 ore in regime di tempo definito"*.

La Legge 4 novembre 2005, n. 230 all'articolo 1, comma 16, individua l'impegno didattico frontale dei Professori universitari e precisamente: *"per il rapporto a tempo pieno in non meno di 350 ore annue di didattica, di cui 120 di didattica frontale, e per il rapporto a tempo definito in non meno di 250 ore annue di didattica, di cui 80 di didattica frontale."*

La Prof.ssa Mapelli richiama l'art. 6 comma 7 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, ai sensi del quale: *"Le modalità per l'autocertificazione e la verifica dell'effettivo svolgimento della attività didattica e di servizio agli studenti dei professori e dei ricercatori sono definite con regolamento di ateneo, che prevede altresì la differenziazione dei compiti didattici in relazione alle diverse aree scientifico-disciplinari e alla tipologia di insegnamento, nonché in relazione all'assunzione da parte del docente di specifici incarichi di responsabilità gestionale o di ricerca"*.

L'articolo 128 del Regolamento Generale di Ateneo consente a docenti impegnati in attività organizzative complesse di chiedere una parziale riduzione del carico didattico istituzione come segue:

"1. Fermo quanto previsto dall'art. 6 comma 2 della Legge 240/2010, i docenti impegnati in attività organizzative di rilevante complessità, quali i Direttori di Dipartimento e i Prorettori, possono chiedere una parziale riduzione, adeguata all'impegno istituzionale, del rispettivo carico didattico.

2. L'autorizzazione, che deve essere approvata dal Senato Accademico, viene proposta:

a) per i Direttori di Dipartimento, dal consiglio della Scuola in cui il dipartimento è raggruppato, previo parere favorevole del Dipartimento stesso;

b) per i Prorettori, dal Rettore.

La Prorettrice ricorda che le Linee operative per l'assegnazione degli incarichi didattici a.a. 2016-

Verbale n. 6/2017

Adunanza del Senato Accademico del 07/03/2017

pag. 7 di 25

2017, approvate dal Senato Accademico nella seduta del 7 giugno 2016, stabiliscono che la riduzione delle attività didattiche possa essere concessa, oltre che ai Direttori di Dipartimento e ai Prorettori in ottemperanza all'art. 128 del Regolamento Generale, anche ai docenti che ricoprono incarichi di responsabilità in rilevanti progetti di ricerca (quali ERC, Human Frontiers, capo progetto HORIZON 2020), su proposta della Scuola in cui il Dipartimento è raggruppato, previo parere del Dipartimento stesso.

La Prof.ssa Mapelli segnala che nella seduta del 7 febbraio 2017, il Senato Accademico ha approvato di autorizzare il Rettore alla riduzione del carico didattico dei Direttori di Dipartimento, dei Prorettori e dei docenti capofila di progetti di ricerca di particolare rilievo e complessità che ne facciano richiesta, una volta acquisita la delibera del Consiglio della Scuola presso cui il Dipartimento è raggruppato previo parere favorevole del Consiglio di Dipartimento stesso, nel limite massimo del 50% dell'impegno didattico istituzionale. La Prorettrice evidenzia che, per mero errore materiale, il Senato Accademico non ha distinto, come previsto dall'articolo 128 del Regolamento Generale di Ateneo, tra l'autorizzazione concessa ai Direttori di Dipartimento e ai docenti capofila di rilevanti progetti di ricerca per la quale è necessario acquisire il parere della Scuola previa deliberazione favorevole del Dipartimento e l'autorizzazione concessa ai Prorettori per la quale non è necessaria l'acquisizione di detti pareri.

Al fine quindi di allineare la deliberazione del Senato Accademico a quanto previsto dall'articolo 128 del Regolamento Generale di Ateneo e alle linee operative per l'assegnazione degli incarichi didattici per l'a.a 2016/2017, la Prof.ssa Mapelli, nell'ottica di una necessaria semplificazione e di uno snellimento delle procedure amministrative, propone di rettificare la delibera n. 26 del 7 febbraio 2017 ritenendo che l'autorizzazione venga proposta:

- a) per i Direttori di Dipartimento, dal Consiglio della Scuola in cui il Dipartimento è raggruppato, previo parere favorevole del Dipartimento stesso;
- b) per i Prorettori, dal Rettore;
- c) per i docenti capofila di progetti di particolare rilievo e complessità che ne facciano richiesta, dal Consiglio della Scuola in cui il Dipartimento è raggruppato, previo parere favorevole del Dipartimento stesso,

e che il Rettore possa autorizzare la riduzione del carico didattico dei Direttori di Dipartimento, dei Prorettori e dei docenti capofila di progetti di particolare rilievo (quali ERC, Human Frontiers, capo progetto HORIZON 2020) e complessità che ne facciano richiesta, secondo le modalità sopra indicate, con proprio provvedimento, comunicando periodicamente al Senato Accademico tali autorizzazioni.

Il Senato Accademico

- Visto il D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382;
- Vista la Legge 4 novembre 2005, n. 230;
- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- Richiamato l'articolo 128 del Regolamento Generale di Ateneo
- Richiamate le Linee operative per l'assegnazione dei compiti didattici ai professori e ricercatori per l'anno accademico 2016-2017;
- Richiamata la delibera n. 26 del 7 febbraio 2017;
- Ritenuto opportuno allineare la deliberazione del Senato Accademico del 7 febbraio 2017 con l'articolo 128 del Regolamento Generale di Ateneo e con le Linee operative per l'assegnazione dei compiti didattici ai professori e ricercatori per l'anno accademico 2016-2017.

Delibera

Verbale n. 6/2017

Adunanza del Senato Accademico del 07/03/2017

pag. 8 di 25

1. di rettificare la delibera n. 26 del 7 febbraio 2017 come segue: *di autorizzare il Rettore alla concessione, con proprio provvedimento, della riduzione del carico didattico che viene proposta: a) per i Direttori di Dipartimento e per i docenti capofila di progetti di particolare rilievo e complessità (quali ERC, Human Frontiers, capo progetto HORIZON 2020) che ne facciano richiesta, dal Consiglio della Scuola in cui il Dipartimento è raggruppato, previo parere favorevole del Dipartimento stesso; b) per i Prorettori, dal Rettore;*
2. che il Senato Accademico venga aggiornato periodicamente sui provvedimenti con i quali il Rettore ha disposto la riduzione del carico didattico dei docenti.

OGGETTO: Linee operative per l'assegnazione degli incarichi didattici per l'A.A. 2017/2018			
N. o.d.g.: 09/02	Rep. n. 29/2017	Prot. n. 112411/2017	UOR: Area Amministrazione e Risorse umane / Servizio concorsi e carriere personale docente

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X				Prof. Marco Rossato	X			
Prof. Giovanni Antonio Longo	X				Prof. Mauro Varotto	X			
Prof. Carlo Pellegrino	X				Prof. Enrico Grisan	X			
Prof.ssa Francesca Soramel	X				Prof. Michele Drigo			X	
Prof. Stefano Merigliano				X	Prof.ssa Francesca Vianello	X			
Prof. Maurizio Borin	X				Dott. Andrea Berto	X			
Prof. Giulio Vidotto	X				Dott. Tiziano Bresolin	X			
Prof. Giuseppe Amadio	X				Dott. Giorgio Valandro	X			
Prof. Jacopo Bonetto	X				Sig.ra Veronica Capaldo	X			
Prof. Guglielmo Weber	X				Dott. Giovanni Comazzetto	X			
Prof. Massimiliano Zattin	X				Sig.ra Ilaria Coracin	X			
Prof.ssa Maria Berica Rasotto	X				Sig.ra Anna Laura Cortinovis	X			
Prof. Antonio Varsori	X				Sig. Enrico Mazzo	X			
Prof. Matteo Longo	X								

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola alla Prof.ssa Mapelli, Prorettrice alla didattica, la quale illustra la proposta di delibera in oggetto.

La Prorettrice richiama l'attenzione del Senato sulla disciplina del regime di impegno e dei compiti istituzionali di Professori e Ricercatori.

L'art. 6, comma 2 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 prevede per i Professori: *"I professori svolgono attività di ricerca e di aggiornamento scientifico e, sulla base di criteri e modalità stabiliti con regolamento di ateneo, sono tenuti a riservare annualmente a compiti didattici e di servizio agli studenti, inclusi l'orientamento e il tutorato, nonché ad attività di verifica dell'apprendimento, non meno di 350 ore in regime di tempo pieno e non meno di 250 ore in regime di tempo definito".* Per i Ricercatori il medesimo articolo ai commi 3 e 4 dispone: *"I ricercatori di ruolo svolgono attività di ricerca e di aggiornamento scientifico e, sulla base di criteri e modalità stabiliti con regolamento di ateneo, sono tenuti a riservare annualmente a compiti di didattica integrativa e di servizio agli studenti, inclusi l'orientamento e il tutorato, nonché ad attività di verifica dell'apprendimento, fino ad un massimo di 350 ore in regime di tempo pieno e fino ad un massimo di 200 ore*

Verbale n. 6/2017

Adunanza del Senato Accademico del 07/03/2017

pag. 9 di 25

in regime di tempo definito. 4. Ai ricercatori a tempo indeterminato, agli assistenti del ruolo ad esaurimento e ai tecnici laureati di cui all'articolo 50 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, che hanno svolto tre anni di insegnamento ai sensi dell'articolo 12 della legge 19 novembre 1990, n. 341, e successive modificazioni, nonché ai professori incaricati stabilizzati sono affidati, con il loro consenso e fermo restando il rispettivo inquadramento e trattamento giuridico ed economico, corsi e moduli curriculari compatibilmente con la programmazione didattica definita dai competenti organi accademici (...)). Ad essi è attribuito il titolo di professore aggregato per l'anno accademico in cui essi svolgono tali corsi e moduli. Il titolo è conservato altresì nei periodi di congedo straordinario per motivi di studio di cui il ricercatore usufruisce nell'anno successivo a quello in cui ha svolto tali corsi e moduli. Ciascuna università, nei limiti delle disponibilità di bilancio e sulla base di criteri e modalità stabiliti con proprio regolamento, determina la retribuzione aggiuntiva dei ricercatori di ruolo ai quali, con il loro consenso, sono affidati moduli o corsi curriculari."

Per i Ricercatori a tempo determinato l'art. 24, comma 4, recita: *"I contratti di cui al comma 3, lettera a), possono prevedere il regime di tempo pieno o di tempo definito. I contratti di cui al comma 3, lettera b), sono stipulati esclusivamente con regime di tempo pieno. L'impegno annuo complessivo per lo svolgimento delle attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti è pari a 350 ore per il regime di tempo pieno e a 200 ore per il regime di tempo definito."*

La Legge 4 novembre 2005, n. 230 all'articolo 1, comma 16, individua l'impegno didattico frontale dei Professori universitari e precisamente: *"per il rapporto a tempo pieno in non meno di 350 ore annue di didattica, di cui 120 di didattica frontale, e per il rapporto a tempo definito in non meno di 250 ore annue di didattica, di cui 80 di didattica frontale."*

La Prorettrice richiama infine l'art. 6 comma 7 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, ai sensi del quale: *"Le modalità per l'autocertificazione e la verifica dell'effettivo svolgimento della attività didattica e di servizio agli studenti dei professori e dei ricercatori sono definite con regolamento di ateneo, che prevede altresì la differenziazione dei compiti didattici in relazione alle diverse aree scientifico-disciplinari e alla tipologia di insegnamento, nonché in relazione all'assunzione da parte del docente di specifici incarichi di responsabilità gestionale o di ricerca"*.

Nelle more dell'adozione del regolamento sopracitato, il Senato Accademico ha approvato annualmente delle linee operative per l'assegnazione dei compiti didattici ai Professori e Ricercatori; il documento attualmente vigente per l'a.a. 2016/2017 è stato deliberato nella seduta del 07 giugno 2016.

A tale scopo, la Prof.ssa Mapelli presenta le linee di indirizzo elaborate con il supporto della Commissione didattica di Ateneo, che disciplinano, per l'a.a. 2017/2018, i compiti didattici istituzionali e gli affidamenti di incarichi d'insegnamento ai docenti, dettagliando le procedure per il conferimento e fornendo le principali definizioni inerenti alle attività didattiche (Allegato n. 1/1-7), mettendo a disposizione dei senatori il documento sotto forma di confronto sinottico con le Linee guida per l'a.a. 2016/2017 (Allegato n. 2/1-12).

Durante la discussione viene evidenziata l'opportunità di inserire all'art. 9, concernente le attività didattiche svolte dal personale tecnico-amministrativo e dai collaboratori esperti linguistici, la precisazione che il PTA può partecipare alle commissioni d'esame se in possesso della qualifica di cultore della materia, cassando nel contempo, nella sezione relativa alle "Definizioni", l'ultimo periodo in cui è esplicitata l'esclusione per i dipendenti dell'Ateneo o di altri Atenei dalla possibilità di essere nominati cultori della materia. E' inoltre opportuno, sempre nella sezione di cui sopra, cassare il termine "soli" nella parte riguardante i tirocini formativi attivi, in quanto ridondante.

Viene, infine, proposto di dare mandato alla Prorettrice alla didattica, con il supporto della Commissione didattica di Ateneo, di predisporre una bozza di Regolamento organico che disciplini l'assegnazione degli incarichi didattici ai docenti, da sottoporre al Senato Accademico entro il mese di luglio.

Verbale n. 6/2017

Adunanza del Senato Accademico del 07/03/2017

pag. 10 di 25

Il Senato Accademico

- Visto il D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382;
- Vista la Legge 22 aprile 1987, n. 158;
- Vista la Legge 4 novembre 2005, n. 230;
- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- Preso atto del documento elaborato dal Prorettore alla didattica, Prof.ssa Daniela Mapelli, coadiuvata dalla Commissione didattica di Ateneo, contenente le linee guida per l'assegnazione dei compiti didattici ai professori e ricercatori per l'anno accademico 2017-2018, nelle more dell'adozione del regolamento previsto dall'art.6 della Legge 240/2010;
- Ritenuto opportuno regolamentare l'attribuzione dei carichi didattici per l'anno accademico 2017/2018, approvando il documento con gli emendamenti proposti in sede di discussione;
- Ritenuto opportuno che l'Ateneo si doti quanto prima di un Regolamento organico per l'attribuzione degli incarichi didattici ai docenti.

Delibera

1. di approvare il documento allegato contenente le linee operative per l'assegnazione degli incarichi didattici per l'a.a. 2017/18 (Allegato n. 1), che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera, con le seguenti modifiche:
 - art. 1 – **Definizioni** cassare l'ultimo periodo "I cultori della materia non possono essere dipendenti a tempo indeterminato o a tempo determinato dell'Ateneo o di altri Atenei";
 - art. 1 – **Definizioni**, sezione **attività equivalente alla didattica frontale**, espungere "**solì**" dall'enunciato "*esclusivamente per i soli Professori a tempo pieno e i Ricercatori a tempo determinato a tempo pieno*";
 - art. 9 – **Attività didattiche del personale tecnico amministrativo e dei collaboratori esperti linguistici**: inserire dopo "possono [...] didattica integrativa" la precisazione secondo cui "**Il personale tecnico amministrativo può partecipare alle commissioni d'esame se in possesso della qualifica di cultore della materia**";
2. di dare mandato alla Prorettrice alla didattica, con il supporto della Commissione didattica di Ateneo, di predisporre una bozza di Regolamento organico che disciplini l'assegnazione degli incarichi didattici ai docenti, da sottoporre al Senato Accademico entro il mese di luglio.

Dibattito

OMISSIS



Verbale n. 6/2017

Adunanza del Senato Accademico del **07/03/2017**

pag. 11 di 25

OMISSIS

OGGETTO: Accordo quadro per cotutele di tesi tra l'Università degli Studi di Padova e la Queen's University of Belfast (Irlanda del Nord)			
N. o.d.g.: 07/01	Rep. n. 30/2017	Prot. n. 112412/2017	UOR: Area Didattica e Servizi agli studenti / Servizio Formazione alla ricerca

Verbale n. 6/2017

Adunanza del Senato Accademico del 07/03/2017

pag. 12 di 25

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X				Prof. Marco Rossato	X			
Prof. Giovanni Antonio Longo	X				Prof. Mauro Varotto	X			
Prof. Carlo Pellegrino	X				Prof. Enrico Grisan	X			
Prof.ssa Francesca Soramel	X				Prof. Michele Drigo				X
Prof. Stefano Merigliano	X				Prof.ssa Francesca Vianello	X			
Prof. Maurizio Borin	X				Dott. Andrea Berto	X			
Prof. Giulio Vidotto	X				Dott. Tiziano Bresolin	X			
Prof. Giuseppe Amadio				X	Dott. Giorgio Valandro				X
Prof. Jacopo Bonetto	X				Sig.ra Veronica Capaldo	X			
Prof. Guglielmo Weber	X				Dott. Giovanni Comazzetto	X			
Prof. Massimiliano Zattin	X				Sig.ra Ilaria Coracin	X			
Prof.ssa Maria Berica Rasotto	X				Sig.ra Anna Laura Cortinovis	X			
Prof. Antonio Varsori	X				Sig. Enrico Mazzo	X			
Prof. Matteo Longo				X					

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola alla Prof.ssa Patrizia Burra, Prorettrice alla Formazione post-lauream, la quale, coadiuvata dal Dott. Grappeggia, Dirigente alla Didattica e Servizi agli studenti, illustra la proposta in oggetto.

La Prorettrice informa che è pervenuta, da parte del Collegio del Corso di dottorato in Astronomia, la richiesta di attivazione di una cotutela di tesi di dottorato con la Queen's University of Belfast (Irlanda del Nord) a favore di un dottorando iscritto presso la sede dell'Irlanda del Nord (Allegato n. 1/1-3). Poiché non esiste un accordo quadro per le cotutele di tesi con le sedi del Regno Unito e dell'Irlanda del Nord, è necessario stipulare un accordo quadro tra le due sedi.

La Prof.ssa Burra ricorda che, nella seduta del 12 ottobre 2015 - delibera rep. 115 - , il Senato Accademico aveva approvato uno schema tipo per la stipula degli accordi quadro di cotutela di tesi di dottorato, autorizzando il Rettore alla sottoscrizione di tutti gli accordi quadro che rispettino tale schema tipo. Segnala che l'Accordo quadro con la Queen's University of Belfast differisce dallo schema tipo in quanto (Allegato n. 2/1-15):

- i dottorandi dovranno pagare le tasse presso entrambe le istituzioni secondo quanto verrà specificato nella convenzione specifica. Per i periodi full-time presso la Queen's University of Belfast, il dottorando pagherà la quota parte della tassa full-time alla Queen's University of Belfast. Per i periodi in cui il dottorando è a Padova, il dottorando dovrà pagare la tassa part-time, calcolata per la quota parte per il periodo che il dottorando non è alla Queen's;
- in occasione dell'esame finale sarà presente un coordinatore che non è membro della commissione giudicatrice ma ha il compito di verificare che l'esame si svolga regolarmente;
- nell'accordo sono inserite le norme che regolano i diritti di proprietà intellettuale e il deposito dei brevetti, la cui disciplina è solitamente rimandata alle convenzioni individuali, ma che, sentito il Servizio competente, sono conformi alla nostra normativa.

La Prorettrice fa inoltre presente che dal momento della richiesta è trascorso un lasso di tempo piuttosto lungo in quanto i due Atenei coinvolti, avendo regole abbastanza diverse, hanno dovuto mediare per trovare un punto di incontro che soddisfacesse le esigenze di entrambi. Sottolinea però l'esigenza che tale accordo venga approvato retroattivamente al fine di tutelare i dottorandi che in virtù di tale accordo stanno procedendo alla tesi finale.

Verbale n. 6/2017

Adunanza del Senato Accademico del 07/03/2017

pag. 13 di 25

Il Senato Accademico

- Preso atto della richiesta da parte del Corso di dottorato in Astronomia;
- Considerata la necessità di stipulare a tal fine un accordo quadro;
- Preso atto del testo dell'accordo;
- Rilevato che il testo dell'accordo differisce dal modello di accordo quadro approvato dal Senato Accademico nella seduta del 12 ottobre 2015;
- Ritenuto opportuno approvare il testo dell'accordo quadro per la disciplina delle cotutela di tesi di dottorato con la Queen's University of Belfast.

Delibera

1. di approvare il testo dell'accordo quadro tra l'Università degli studi di Padova e la Queen's University of Belfast e l'Università degli Studi di Padova, che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera.

OGGETTO: Attivazione Master interateneo, sede amministrativa esterna, di primo livello in "Agricoltura di precisione" A.A. 2016/2017 e relativa Convenzione			
N. o.d.g.: 07/02	Rep. n. 31/2017	Prot. n. 112413/2017	UOR: Area Didattica e Servizi agli studenti / Servizio Formazione Post Lauream

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X				Prof. Marco Rossato	X			
Prof. Giovanni Antonio Longo	X				Prof. Mauro Varotto	X			
Prof. Carlo Pellegrino	X				Prof. Enrico Grisan	X			
Prof.ssa Francesca Soramel	X				Prof. Michele Drigo				X
Prof. Stefano Merigliano	X				Prof.ssa Francesca Vianello	X			
Prof. Maurizio Borin	X				Dott. Andrea Berto	X			
Prof. Giulio Vidotto	X				Dott. Tiziano Bresolin	X			
Prof. Giuseppe Amadio				X	Dott. Giorgio Valandro				X
Prof. Jacopo Bonetto	X				Sig.ra Veronica Capaldo	X			
Prof. Guglielmo Weber	X				Dott. Giovanni Comazzetto	X			
Prof. Massimiliano Zattin	X				Sig.ra Ilaria Coracin	X			
Prof.ssa Maria Berica Rasotto	X				Sig.ra Anna Laura Cortinovis	X			
Prof. Antonio Varsori	X				Sig. Enrico Mazzo	X			
Prof. Matteo Longo	X								

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola alla Prof.ssa Patrizia Burra, Prorettrice alla Formazione post-lauream, la quale, con il supporto del Dott. Grappeggia, Dirigente dell'Area Didattica e Servizi agli studenti, riferisce al Senato Accademico in merito al contenuto della proposta.

Successivamente all'approvazione del Piano Master di Ateneo per l'a.a. 2016/2017, deliberato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente nelle sedute del 7 giugno del 22 giugno 2016, è pervenuta da parte dell'Università degli Studi di Teramo una proposta di istituzione per un Master interateneo di primo livello in "Agricoltura di precisione" a.a. 2016/2017, che avrebbe come sede amministrativa la stessa Università di Teramo e come sedi

Verbale n. 6/2017

Adunanza del Senato Accademico del 07/03/2017

pag. 14 di 25

consorziate l'Università degli Studi di Padova e Università degli Studi della Tuscia (Allegato 1/1-5).

Ai sensi dell'art. 11 del previgente "Regolamento dei corsi per Master universitari", emanato con Decreto Rettorale n. 439/2016 dell'8 febbraio 2016, che, in base all'art. 65 del "Regolamento per i Master universitari, i Corsi di Perfezionamento e i Corsi di Alta Formazione", si ritiene ancora applicabile a questo Master in quanto istituito per l'a.a. 2016/17, le deroghe relative ai Master in convenzione con altre università italiane o straniere sono soggette all'approvazione del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione.

La Prof.ssa Burra comunica che il docente referente del progetto per l'Ateneo di Padova è il Prof. Luigi Sartori del Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali, il quale ha presentato la scheda del progetto prevista dal nostro Ateneo per i Master con sede amministrativa esterna (Allegato n. 2/1- 5).

Il Consiglio di Dipartimento del Territorio e Sistemi Agro-Forestali ha approvato la partecipazione al Master in oggetto nella seduta del 20 settembre 2016 (Allegato n. 3/1-4).

La Prorettrice ricorda altresì che, in base al Regolamento e al D.M. 270/2004, per poter disciplinare tale rapporto, è necessaria la sottoscrizione di una convenzione specifica; a tal fine è stato predisposto dall'Ateneo di Teramo un testo convenzionale (Allegato n. 4/1-5) che stabilisce i principali obiettivi formativi del Master, i rapporti fra le parti e le modalità di svolgimento delle attività didattiche, prevedendo in particolare che:

- il progetto di Master è finalizzato a conferire le professionalità richieste dalla nuova agricoltura, sempre più interattiva ed interconnessa nelle diverse fasi della filiera agroalimentare fino al consumatore finale;
- gli aspetti scientifici e didattici dell'iniziativa sono congiuntamente progettati e realizzati dall'Università degli Studi di Teramo, dall'Università degli Studi della Tuscia e dall'Università degli Studi di Padova; le parti curano d'intesa il coordinamento didattico, la progettazione, la valutazione, realizzazione, gestione e controllo della qualità del processo formativo;
- l'attività didattica viene svolta dai docenti individuati dal Consiglio scientifico del Master dipendenti delle tre Università, ai quali sarà possibile affiancare docenti e ricercatori di altri Enti, Università e Istituzioni private.

La Prof.ssa Burra fa presente che il Direttore del Dipartimento del Territorio e Sistemi Agro-Forestali, con proprio decreto n. 9 prot. 195 del 15 febbraio 2017, ha approvato la convenzione per la disciplina del Master interateneo di primo livello in "Agricoltura di precisione" a.a. 2016/2017, impegnandosi a portare la stessa in approvazione della prima seduta utile del Consiglio di Dipartimento fissata per il 28 febbraio p.v. (Allegato n. 5/1-2). Inoltre, la Commissione per i Corsi per l'Apprendimento Permanente nella seduta del 21 febbraio 2017 ha espresso parere favorevole all'attivazione del Master e alla sottoscrizione della relativa convenzione.

Il Senato Accademico

- Preso atto della richiesta dell'Università degli Studi di Teramo di attivazione del Master interateneo di primo livello in "Agricoltura di precisione" a.a. 2016/2017 ;
- Visto l'art. 3, commi 9 e 10 del D.M. 270 del 22 ottobre 2004;
- Richiamato l'art. 11 del Regolamento dei corsi per Master universitari, pubblicato con Decreto Rettorale n. 439/2016 dell'8 febbraio 2016;
- Richiamata la delibera del Consiglio di Dipartimento del Territorio e Sistemi Agro-Forestali - TESAF del 20 settembre 2016;

Verbale n. 6/2017

Adunanza del Senato Accademico del 07/03/2017

pag. 15 di 25

- Richiamato il Decreto del Direttore del Dipartimento del Territorio e Sistemi Agro-Forestali – TESAF del 15 febbraio 2017, n. 9 - prot. 195;
- Recepito il parere favorevole della Commissione Master;
- Ritenuto opportuno aderire al progetto di Master interateneo in oggetto sottoscrivendo la relativa convenzione.

Delibera

1. di approvare l'attivazione del Master interateneo di primo livello in "Agricoltura di precisione" a.a. 2016/2017;
2. di approvare la convenzione per la realizzazione del Master interateneo di primo livello in "Agricoltura di precisione" a.a. 2016/2017, che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera;
3. di autorizzare il Rettore alla sottoscrizione della convenzione e ad apportare al testo le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie.

OGGETTO: Bando per il finanziamento di attività di internazionalizzazione della didattica A.A. 2017/2018			
N. o.d.g.: 06/01	Rep. n. 32/2017	Prot. n. 112414/2017	UOR: Area Didattica e Servizi agli studenti / Servizio Relazioni Internazionali

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X				Prof. Marco Rossato	X			
Prof. Giovanni Antonio Longo	X				Prof. Mauro Varotto	X			
Prof. Carlo Pellegrino	X				Prof. Enrico Grisan	X			
Prof.ssa Francesca Soramel	X				Prof. Michele Drigo	X			
Prof. Stefano Merigliano	X				Prof.ssa Francesca Vianello	X			
Prof. Maurizio Borin	X				Dott. Andrea Berto	X			
Prof. Giulio Vidotto	X				Dott. Tiziano Bresolin	X			
Prof. Giuseppe Amadio	X				Dott. Giorgio Valandro	X			
Prof. Jacopo Bonetto	X				Sig.ra Veronica Capaldo	X			
Prof. Guglielmo Weber	X				Dott. Giovanni Comazzetto	X			
Prof. Massimiliano Zattin	X				Sig.ra Ilaria Coracin	X			
Prof.ssa Maria Berica Rasotto	X				Sig.ra Anna Laura Cortinovis	X			
Prof. Antonio Varsori	X				Sig. Enrico Mazzo	X			
Prof. Matteo Longo	X								

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola al Dott. Andrea Grappeggia, Dirigente dell'Area Didattica e Servizi agli studenti, il quale riferisce in merito al contenuto della proposta, ricordando che la mobilità internazionale di studenti e di docenti costituisce elemento fondante del processo di internazionalizzazione dell'Ateneo, da diversi anni impegnato nello sviluppo di nuove strategie ed iniziative. La mobilità in ingresso di docenti stranieri, in particolare quelli con incarico di insegnamento, ha assunto significativa rilevanza, poiché risponde all'esigenza di rinnovamento dell'offerta didattica, rendendola più attraente nei confronti di un pubblico in-

Verbale n. 6/2017

Adunanza del Senato Accademico del 07/03/2017

pag. 16 di 25

ternazionale, e contribuisce di conseguenza all'aumento del numero di studenti stranieri iscritti ai Corsi di Studio dell'Ateneo.

Ricorda inoltre che l'Ateneo, con delibera del Senato Accademico rep. 35/2013 del 6 marzo 2013, ha riconosciuto l'importanza dell'erogazione di insegnamenti in lingua veicolare, avviando a tale fine un progetto di intervento specifico e chiedendo l'impegno dei Dipartimenti per l'attivazione nuove iniziative, allo scopo di costituire un ampio catalogo di insegnamenti erogati principalmente in inglese, quale elemento attrattivo per gli studenti stranieri.

Il Dott. Grappeggia informa quindi che, in linea con tali obiettivi dopo le esperienze positive realizzate mediante diverse iniziative negli anni accademici precedenti (Allegato 1/1-5, Allegato 2/1-6), si ritiene opportuno dare seguito al citato progetto attraverso la pubblicazione di un "Bando per il finanziamento di attività di internazionalizzazione della didattica" per l'A.A. 2017/2018.

Il Bando di selezione è rivolto ai Dipartimenti dell'Ateneo e prevede l'assegnazione di contributi per le seguenti tipologie di attività:

a) attività didattica frontale nei Corsi di Studio interamente erogati in lingua veicolare, dietro attribuzione di incarico di docenza ex. art. 23 comma 3 della Legge 240/2010, a fronte di un compenso di Euro 15.000,00 al lordo delle ritenute a carico del percipiente, per un periodo minimo di permanenza pari a due mesi;

b) attività seminariali tenute da docenti stranieri in lingua inglese o altra lingua veicolare in tutti i corsi di studio dell'Ateneo, dietro specifico compenso determinato secondo le norme di Ateneo in materia.

La valutazione delle richieste di finanziamento sarà affidata ad una Commissione di Ateneo nominata dal Rettore secondo i criteri definiti dal Bando di selezione e di seguito richiamati:

a) attività didattica:

- coerenza del curriculum del docente proposto con le attività didattiche e scientifiche del Dipartimento ospitante;
- efficacia e rilevanza dell'intervento dal punto di vista didattico;
- rilevanza della produzione scientifica del docente proposto.

A parità di posizione in graduatoria, sarà data la precedenza a docenti ospiti che non abbiano mai svolto attività didattica presso l'Ateneo.

b) attività seminariali:

- coerenza delle attività seminariali proposte con gli obiettivi dell'insegnamento nel quale sono inquadrare;
- rilevanza scientifica del relatore;
- valore aggiunto derivante dall'iniziativa all'insegnamento.

Sarà in ogni caso data priorità all'attività didattica frontale di cui alla precedente lettera a), e solo in presenza di fondi residui saranno assegnati contributi per le attività seminariali di cui alla precedente lettera b).

La scadenza del Bando è fissata al giorno 7 Aprile 2017, ore 13.00.

Il Dott. Grappeggia fa presente che il Consiglio di Amministrazione, in sede di approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2017, ha messo a disposizione del Servizio Relazioni Internazionali l'importo complessivo di Euro 600.000,00 destinati a promuovere iniziative a favore dello sviluppo della didattica in lingua veicolare nell'anno accademico 2017/2018, su cui troveranno copertura le attività previste dal bando.



Verbale n. 6/2017

Adunanza del Senato Accademico del 07/03/2017

pag. 17 di 25

Il Senato Accademico

- Richiamata la delibera del Senato Accademico rep. n. 35 del 6 marzo 2013, con cui è stato approvato un progetto di intervento relativo allo sviluppo di insegnamenti in lingua veicolare;
- Ritenuto opportuno proseguire il progetto relativo allo sviluppo di insegnamenti in lingua veicolare, pubblicando a tal fine il “Bando per il finanziamento di attività di internazionalizzazione della didattica A.A. 2017/2018”.

Delibera

1. di autorizzare il Rettore ad emanare il “Bando per il finanziamento di attività di internazionalizzazione della didattica A.A. 2017/2018”.

Dibattito

OMISSIS

OGGETTO: Semplificazione della procedura di riconoscimento accademico dei titoli di studio conseguiti all'estero			
N. o.d.g.: 07/03	Rep. n. 33/2017	Prot. n. 112415/2017	UOR: Area Didattica e Servizi agli studenti / Servizio Segreterie studenti

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Giovanni Antonio Longo	X			
Prof. Carlo Pellegrino	X			
Prof.ssa Francesca Soramel	X			
Prof. Stefano Merigliano	X			
Prof. Maurizio Borin	X			
Prof. Giulio Vidotto	X			
Prof. Giuseppe Amadio	X			
Prof. Jacopo Bonetto	X			
Prof. Guglielmo Weber	X			
Prof. Massimiliano Zattin	X			
Prof.ssa Maria Berica Rasotto	X			
Prof. Antonio Varsori	X			
Prof. Matteo Longo	X			

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Marco Rossato	X			
Prof. Mauro Varotto	X			
Prof. Enrico Grisan	X			
Prof. Michele Drigo	X			
Prof.ssa Francesca Vianello	X			
Dott. Andrea Berto	X			
Dott. Tiziano Bresolin	X			
Dott. Giorgio Valandro	X			
Sig.ra Veronica Capaldo	X			
Dott. Giovanni Comazzetto	X			
Sig.ra Ilaria Coracin	X			
Sig.ra Anna Laura Cortinovis	X			
Sig. Enrico Mazza	X			

Verbale n. 6/2017

Adunanza del Senato Accademico del 07/03/2017

pag. 18 di 25

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente ricorda che l'equipollenza è una forma di riconoscimento accademico che si basa sulla valutazione analitica di un titolo di istruzione superiore straniero, allo scopo di verificare se esso corrisponde in modo dettagliato per livello e contenuti a un analogo titolo universitario italiano tanto da potergli attribuire lo stesso "peso" giuridico definendolo "equipollente".

L'equipollenza di un titolo di studio straniero con uno italiano è valutata dall'Ateneo presso il quale l'interessato ha presentato la domanda. La competenza a valutare l'equipollenza è assegnata agli Atenei dalla Legge 148/2002, la quale all'art. 2 recita: *"La competenza per il riconoscimento dei cicli e dei periodi di studio svolti all'estero e dei titoli di studio stranieri, ai fini dell'accesso all'istruzione superiore, del proseguimento degli studi universitari e del conseguimento dei titoli universitari italiani, è attribuita alle Università ed agli Istituti di istruzione universitaria, che la esercitano nell'ambito della loro autonomia e in conformità ai rispettivi ordinamenti, fatti salvi gli accordi bilaterali in materia"* e, all'art. 3: *"Ai fini dell'esercizio delle competenze di cui all'articolo 2, le Università e gli Istituti di Istruzione Universitaria si pronunciano sulle domande di riconoscimento, debitamente documentate, presentate ai sensi della Convenzione di cui all'art. 1 (Convenzione sul riconoscimento dei titoli di studio relativi all'insegnamento superiore nella Regione Europea, fatta a Lisbona l'11 aprile 1997), entro il termine di novanta giorni a decorrere dalla data di ricezione delle domande stesse"*.

Il Rettore riepiloga la prassi individuata dall'Università di Padova per il riconoscimento dell'equipollenza:

1. Presentazione della domanda al Servizio Segreterie Studenti da parte dell'interessato;
2. Controllo formale della documentazione presentata da parte dell'Ufficio Titoli Esteri del Servizio Segreterie Studenti;
3. Trasmissione al Dipartimento nel quale è incardinato il Corso di Studio per il quale l'interessato ha chiesto l'equipollenza;
4. Valutazione sostanziale della domanda e dei relativi allegati da parte della Commissione preposta alla valutazione delle domande di equipollenza
5. Approvazione della proposta di delibera dell'equipollenza da parte del Consiglio di Dipartimento;
6. Presentazione della delibera di equipollenza del Dipartimento al Senato Accademico;
7. Delibera di conferimento dell'equipollenza da parte del Senato Accademico;
8. Decreto Rettorale di conferimento dell'equipollenza;
9. Rilascio del certificato di equipollenza all'interessato.

L'iter descritto è seguito nei casi in cui non vi siano riconoscimenti immediatamente applicabili, quali il caso dei Riconoscimenti dei titoli Austriaci, disciplinato dalla legge dalla L. 10 ottobre 2000, n. 322, "Ratifica ed esecuzione dello Scambio di Note tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica d'Austria sul riconoscimento reciproco dei titoli e gradi accademici, con allegata lista dei titoli e gradi accademici corrispondenti fatto a Vienna il 28 gennaio 1999", emanata in applicazione dell'art. 17, comma 118, della legge delega 127/97 ("Basanini").

In quest'ultimo caso, la domanda presentata viene sottoposta al controllo formale del Servizio Segreterie Studenti, nel quale è compresa la verifica della presenza del titolo conseguito nell'Offerta formativa dell'Università degli Studi di Padova e nelle tabelle di corrispondenza contenute nello Scambio di Note; dopodiché, se il controllo dà esito positivo, viene sancita l'equipollenza con Decreto Rettorale.

Verbale n. 6/2017

Adunanza del Senato Accademico del 07/03/2017

pag. 19 di 25

Il Rettore Presidente richiama l'art. 1 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, in base al quale: *“L'attività amministrativa persegue i fini determinati dalla legge ed è retta da criteri di economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza secondo le modalità previste dalla presente legge e dalle altre disposizioni che disciplinano singoli procedimenti, nonché dai principi dell'ordinamento comunitario”* e *“La pubblica amministrazione non può aggravare il procedimento se non per straordinarie e motivate esigenze imposte dallo svolgimento dell'istruttoria”*.

Inoltre, ai sensi dello Statuto di Ateneo, i Dipartimenti rappresentano le articolazioni interne dell'Università deputate allo svolgimento della ricerca scientifica, nonché delle attività didattiche e formative, e il Rettore “è titolare di funzioni di indirizzo, di iniziativa e di coordinamento delle attività scientifiche e Didattiche” ed “è responsabile del perseguimento delle finalità dell'Università, secondo criteri di qualità e nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza, trasparenza e promozione del merito”.

Considerato che, nel caso del riconoscimento delle equipollenze, l'iter istruttorio descritto prevede che le verifiche formali in merito alla regolarità degli atti siano in capo ai competenti uffici amministrativi e che il Consiglio di Dipartimento effettui una valutazione di merito, il Senato Accademico di fatto non esercita funzioni discrezionali; perciò, in un'ottica di semplificazione e snellimento delle procedure amministrative, si ritiene che tale funzione possa essere assolta dal Rettore con proprio decreto, evitando così un aggravio del procedimento. Si considera inoltre che né lo Statuto né il Regolamento didattico di Ateneo esprimono competenze specifiche in capo agli Organi di governo in materia di riconoscimento di titoli accademici.

Il Senato Accademico

- Vista la legge 11 luglio 2002, n. 148, e in particolare gli artt. 2 e 3 che disciplinano le modalità e la competenza al riconoscimento da parte degli Atenei dei titoli di studio universitari conseguiti all'estero;
- Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241, e in particolare l'art. 1, commi 1 e 2, in base ai quali le attività della pubblica amministrazione devono essere improntate a criteri di economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza, e il procedimento non può essere aggravato se non per straordinarie e motivate esigenze imposte dallo svolgimento dell'istruttoria;
- Richiamato lo Statuto di Ateneo, con particolare riferimento all'art. 43, co.1, che dettaglia il ruolo e i compiti dei Dipartimenti e all'art. 10, che disciplina le funzioni del Rettore;
- Ritenuto opportuno che le domande di equipollenza, regolari dal punto di vista formale, accolte nel merito dal Consiglio di Dipartimento, siano dichiarate equipollenti dal Rettore con proprio Decreto.

Delibera

1. che rientra fra i compiti del Rettore stabilire, con proprio decreto, l'equipollenza con il corrispondente titolo di studio italiano delle domande di riconoscimento del titolo di studio estero, regolari dal punto di vista formale e accolte nel merito dal Consiglio di Dipartimento.

OGGETTO: Centro Interuniversitario Center for Studies on Bioinspired Agro-environmental Technology (BAT Center) – richiesta di adesione
--



Verbale n. 6/2017

Adunanza del Senato Accademico del 07/03/2017

pag. 20 di 25

N. o.d.g.: 08/01	Rep. n. 34/2017	Prot. n. 112416/2017	UOR: Area Affari Generali e Comunicazione / Servizio atti normativi, affari istituzionali e partecipate
-------------------------	------------------------	-----------------------------	--

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X				Prof. Marco Rossato	X			
Prof. Giovanni Antonio Longo	X				Prof. Mauro Varotto	X			
Prof. Carlo Pellegrino	X				Prof. Enrico Grisan	X			
Prof.ssa Francesca Soramel	X				Prof. Michele Drigo	X			
Prof. Stefano Merigliano	X				Prof.ssa Francesca Vianello	X			
Prof. Maurizio Borin	X				Dott. Andrea Berto	X			
Prof. Giulio Vidotto	X				Dott. Tiziano Bresolin	X			
Prof. Giuseppe Amadio	X				Dott. Giorgio Valandro	X			
Prof. Jacopo Bonetto	X				Sig.ra Veronica Capaldo	X			
Prof. Guglielmo Weber	X				Dott. Giovanni Comazzetto	X			
Prof. Massimiliano Zattin	X				Sig.ra Ilaria Coracin	X			
Prof.ssa Maria Berica Rasotto	X				Sig.ra Anna Laura Cortinovis	X			
Prof. Antonio Varsori	X				Sig. Enrico Mazzo	X			
Prof. Matteo Longo	X								

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola a Caterina Rea, responsabile del Servizio Organi collegiali, la quale ricorda che la procedura per aderire ad un centro interuniversitario è regolamentata all'art. 55 dello Statuto e prevede, al comma 6, che l'adesione venga deliberata dal Consiglio di Amministrazione sentiti il Senato Accademico e la Consulta dei Direttori di Dipartimento.

Caterina Rea comunica che il Consiglio del Dipartimento di Agronomia Animali Alimenti Risorse naturali e Ambiente – DAFNAE, in data 9 novembre 2016, e il Consiglio del Dipartimento di Territorio e Sistemi Agro-Forestali - TESAF, in data 24 gennaio 2017, hanno deliberato a favore dell'adesione al costituendo Centro Interuniversitario Center for Studies on Bioinspired Agro-environmental Technology (BAT Center). Le altre Università, membri fondatori del Centro, sono l'Università degli Studi di Bologna, l'Università degli Studi dell'Insubria, l'Università degli Studi di Milano, l'Università degli Studi di Palermo, l'Università degli Studi di Siena, l'Università degli Studi di Torino, l'Università degli Studi di Udine e l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" che sarà anche sede amministrativa.

Il Centro ha tra le sue finalità quelle di:

- promuovere, organizzare e sviluppare ricerche e studi altamente interdisciplinari, finalizzati alla definizione di nuove tecnologie per un'agricoltura sostenibile e la difesa ambientale;
- promuovere l'elaborazione e la realizzazione di progetti di ricerca scientifica congiunti nei settori su indicati;
- coordinare l'attività di ricerca, didattica e sperimentazione tra le Università Convenzionate negli ambiti sopraindicati;

Caterina Rea comunica inoltre che, in base all'iter sopra citato, la Consulta dei Direttori di Dipartimento, in data 22 febbraio 2017, si è espressa favorevolmente.

Il Rettore Presidente sottolinea inoltre che l'onere di tali adesioni deve essere a carico delle strutture interessate e che nessuna delle due strutture ha deliberato in tal senso.

Verbale n. 6/2017

Adunanza del Senato Accademico del 07/03/2017

pag. 21 di 25

Il Senato Accademico

- Visto l'art. 55 dello Statuto di Ateneo e in particolare i commi 4 e 6;
- Richiamate le delibere dei Dipartimenti DAFNAE e TESAF rispettivamente del 9 novembre 2016 e del 24 gennaio 2017;
- Preso atto della convenzione del Centro BAT (Allegato n. 1/1-11) ;
- Preso atto del parere favorevole espresso dalla Consulta dei Direttori di Dipartimento nella seduta del 1 febbraio 2017;
- Ritenuto opportuno aderire al Centro Interuniversitario Center for Studies on Bioinspired Agro-environmental Technology (BAT Center), così come richiesto dai Dipartimenti DAFNAE e TESAF;
- Ritenuto opportuno che tale adesione avvenga subordinatamente all'impegno dei Dipartimenti proponenti di accollarsi oltre a tutti gli obblighi e gli eventuali oneri di adesione, anche eventuali oneri successivi derivanti dalla partecipazione al Centro BAT.

Delibera

1. di esprimere parere favorevole alla proposta di adesione al Centro Interuniversitario Center for Studies on Bioinspired Agro-environmental Technology (BAT Center) approvandone la convenzione, che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera, e ponendo a carico dei Dipartimenti proponenti oltre a tutti gli obblighi e agli eventuali oneri di adesione, tutti gli oneri successivi derivanti dalla partecipazione al Centro BAT;
2. di dare mandato al Rettore di apportare alla convenzione le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

OGGETTO: Centro di Ricerca Interuniversitario Americhe Romanze – CRIAR - richiesta di adesione			
N. o.d.g.: 08/02	Rep. n. 35/2017	Prot. n. 112417/2017	UOR: Area Affari Generali e Comunicazione / Servizio atti normativi, affari istituzionali e partecipate

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Giovanni Antonio Longo	X			
Prof. Carlo Pellegrino	X			
Prof.ssa Francesca Soramel	X			
Prof. Stefano Merigliano	X			
Prof. Maurizio Borin	X			
Prof. Giulio Vidotto	X			
Prof. Giuseppe Amadio	X			
Prof. Jacopo Bonetto	X			
Prof. Guglielmo Weber	X			
Prof. Massimiliano Zattin	X			
Prof.ssa Maria Berica Rasotto	X			
Prof. Antonio Varsori	X			
Prof. Matteo Longo	X			

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Marco Rossato	X			
Prof. Mauro Varotto	X			
Prof. Enrico Grisan	X			
Prof. Michele Drigo	X			
Prof.ssa Francesca Vianello	X			
Dott. Andrea Berto	X			
Dott. Tiziano Bresolin				X
Dott. Giorgio Valandro	X			
Sig.ra Veronica Capaldo	X			
Dott. Giovanni Comazzetto	X			
Sig.ra Ilaria Coracin	X			
Sig.ra Anna Laura Cortinovis	X			
Sig. Enrico Mazzo	X			

Verbale n. 6/2017

Adunanza del Senato Accademico del 07/03/2017

pag. 22 di 25

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola a Caterina Rea, Responsabile del Servizio Organi collegiali, la quale ricorda che la procedura per aderire ad un centro interuniversitario è regolamentata all'art. 55 dello Statuto e prevede che al comma 6 l'adesione venga deliberata dal Consiglio di Amministrazione sentiti il Senato Accademico e la Consulta dei direttori di Dipartimento. Caterina Rea comunica che il Consiglio di Dipartimento di Scienze Politiche, Giuridiche e Studi Internazionali, in data 26 gennaio 2017, ha deliberato, su proposta della Prof.ssa Antonella Cancellier, l'adesione al costituendo Centro di Ricerca Interuniversitario Americhe Romanze – CRIAR. Le altre Università proponenti sono l'Università degli Studi di Genova e l'Università degli Studi di Milano che sarà anche sede amministrativa.

Il Centro promuove principalmente attività di ricerca multidisciplinare nel campo della dialettologia, degli studi culturali e letterari e storico-geografici relativi all'area linguistica romanza del continente americano. L'attività di ricerca del Centro si concentra su tematiche interculturali e storico-sociali che permettano il progresso degli studi americanistici attraverso l'osservazione e l'analisi delle diverse forme linguistiche romanze in contesti predominantemente anglofoni, così come da Statuto (Allegato n. 1/1-7)

Ricorda inoltre che l'onere di tali adesioni deve essere a carico delle strutture interessate. Pertanto, con nota del 15 febbraio 2017, il Direttore del Dipartimento di Scienze Politiche, Giuridiche e Studi Internazionali, Prof.ssa Elena Pariotti, comunica che gli eventuali oneri derivanti dall'adesione al Centro CRIAR saranno a carico del Dipartimento stesso.

Caterina Rea fa presente che, in base all'iter sopra citato, la Consulta dei Direttori di Dipartimento, nella seduta del 22 febbraio 2017, si è espressa favorevolmente.

Il Senato Accademico

- Visto l'art. 55 dello Statuto di Ateneo e in particolare i commi 4 e 6;
- Preso atto della delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze Politiche, Giuridiche e Studi Internazionali del 26 gennaio 2017 e della nota del Direttore del Dipartimento di Scienze Politiche, Giuridiche e Studi Internazionali del 15 febbraio 2017;
- Preso atto del parere favorevole espresso dalla Consulta dei Direttori di Dipartimento nella seduta del 22 febbraio 2017;
- Preso atto della Convenzione del Centro di Ricerca Interuniversitario Americhe Romanze – CRIAR;
- Ritenuto opportuno aderire al Centro di Ricerca Interuniversitario Americhe Romanze – CRIAR come richiesto dal Dipartimento di Scienze Politiche, Giuridiche e Studi Internazionali.

Delibera

1. di esprimere parere favorevole alla proposta di adesione al Centro di Ricerca Interuniversitario Americhe Romanze – CRIAR approvandone la convenzione, che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera, e ponendo a carico del Dipartimento proponente oltre a tutti gli obblighi e agli eventuali oneri di adesione, tutti gli oneri successivi derivanti dalla partecipazione al Centro CRIAR;
2. di dare mandato al Rettore di apportare alla convenzione le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.



Verbale n. 6/2017

Adunanza del Senato Accademico del 07/03/2017

pag. 23 di 25

OGGETTO: Dott.ssa Alessandra Buja - Passaggio settore scientifico disciplinare			
N. o.d.g.: 09/01	Rep. n. 36/2017	Prot. n. 112418/2017	UOR: Area Amministrazione e Sviluppo Risorse Umane/ Servizio concorsi e carriere personale docente

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X				Prof. Marco Rossato	X			
Prof. Giovanni Antonio Longo	X				Prof. Mauro Varotto	X			
Prof. Carlo Pellegrino	X				Prof. Enrico Grisan	X			
Prof.ssa Francesca Soramel	X				Prof. Michele Drigo	X			
Prof. Stefano Merigliano	X				Prof.ssa Francesca Vianello	X			
Prof. Maurizio Borin	X				Dott. Andrea Berto	X			
Prof. Giulio Vidotto	X				Dott. Tiziano Bresolin				X
Prof. Giuseppe Amadio	X				Dott. Giorgio Valandro	X			
Prof. Jacopo Bonetto	X				Sig.ra Veronica Capaldo	X			
Prof. Guglielmo Weber	X				Dott. Giovanni Comazzetto	X			
Prof. Massimiliano Zattin	X				Sig.ra Ilaria Coracin	X			
Prof.ssa Maria Berica Rasotto	X				Sig.ra Anna Laura Cortinovis	X			
Prof. Antonio Varsori	X				Sig. Enrico Mazzo	X			
Prof. Matteo Longo	X								

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente ricorda che, in tema di passaggio di settore scientifico disciplinare, trovano applicazione il Decreto Ministeriale 4 ottobre 2000 concernente la rideterminazione e l'aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e il Decreto Ministeriale 30 ottobre 2015 n. 855 con il quale si è provveduto alla rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali. All'articolo 3 del citato D.M. n. 855 si prevede che *la richiesta di passaggio da un settore concorsuale ad un altro deve essere corredata da quella di passaggio ad un settore scientifico-disciplinare ricompreso nel settore concorsuale nel quale si richiede di essere inquadrati. I relativi provvedimenti sono adottati con decreto rettorale, previa acquisizione del parere del C.U.N., motivando l'eventuale difformità. Il parere è reso da parte del C.U.N. entro 45 giorni dal ricevimento della richiesta.* Il Rettore Presidente informa che, nelle adunanze dell'8 febbraio e del 20 giugno 2012, il CUN ha ritenuto opportuno richiedere che l'istanza da trasmettere al medesimo Consiglio sia corredata dalle delibere degli organi statutari competenti con l'indicazione del settore concorsuale di provenienza e di afferenza.

Il Rettore Presidente informa che in data 13 ottobre 2016 la Dott.ssa Alessandra Buja, ricercatore universitario confermato nel settore scientifico-disciplinare MED-01 – Statistica medica, settore concorsuale 06/M1 – Igiene generale e applicata e statistica medica, afferente al Dipartimento di Scienze Cardiologiche toraciche e vascolari di questa Università, ha chiesto di passare al settore scientifico-disciplinare MED/42 – Igiene generale e applicata, del medesimo settore concorsuale cui attualmente appartiene, motivando la richiesta con: *"lo spiccato interesse scientifico della sottoscritta per le tematiche di sanità pubblica. Infatti la produzione scientifica della sottoscritta è sempre stata condotta a servizio della Sanità Pubblica, utilizzando approcci prevalentemente quantitativi. In particolare l'attività di ricerca condotta dalla ricercatrice è stata finalizzata alla valutazione dei servizi sanitari ed a temi di prevenzione e promozione della salute, come ad esempio la disamina dei possibili determinanti dei comportamenti di abuso nei giovani.*

Questo interesse scientifico si è consolidato sia con una fiorente pubblicazione scientifica a livello nazionale ed internazionale nell'ambito della promozione della salute e della valutazione dei ser-

Verbale n. 6/2017

Adunanza del Senato Accademico del 07/03/2017

pag. 24 di 25

vizi sanitari, sia con la partecipazione a gruppi di lavoro in ambito nazionale ed internazionale, anche in collaborazione con altri docenti dell'ambito scientifico disciplinare dell'Igiene Generale e Applicata MED-42" (Allegato n. 1/1-53).

Il Rettore Presidente informa che il Dipartimento di Scienze Cardiologiche toraciche e vascolari, nell'adunanza del 23 novembre 2016 (Allegato n. 2/1-4), sentita la Commissione Sviluppo e Programmazione che ha formulato parere positivo, ha approvato all'unanimità il passaggio della Dott.ssa Alessandra Buja dal settore scientifico-disciplinare MED/01 – Statistica medica, settore concorsuale 06/M1 – Igiene generale e applicata e statistica medica, macrosettore 06/M – Sanità pubblica al settore scientifico-disciplinare MED/42 – Igiene generale e applicata, settore concorsuale 06/M1 – Igiene generale e applicata e statistica medica, macrosettore 06/M – Sanità pubblica.

Durante la discussione emerge l'opportunità che, per il futuro, l'istruttoria delle richieste di passaggio di settore scientifico-disciplinare sia integrata con la valutazione dell'impatto sui carichi didattici del settore entrante e di quello uscente, al fine di evitare potenziali criticità in sede di definizione dell'offerta formativa.

Il Senato Accademico

- Visto il Decreto Ministeriale 4 ottobre 2000 concernente la rideterminazione e aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari;
- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- Visto il Decreto Ministeriale 30 ottobre 2015 n. 855 "Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali", e in particolare l'art. 3;
- Preso atto delle determinazioni del CUN in data 8 febbraio e 20 giugno 2012, che disciplinano le modalità di presentazione dell'istanza di passaggio di settore scientifico-disciplinare;
- Preso atto della richiesta della Dott.ssa Alessandra Buja, ricercatore universitario confermato presso il Dipartimento di Scienze cardiologiche, toraciche e vascolari di passaggio dal settore scientifico-disciplinare MED/01 – Statistica medica, settore concorsuale 06/M1 – Igiene generale e applicata e statistica medica, macrosettore 06/M – Sanità pubblica, al settore scientifico disciplinare MED/42 – Igiene generale e applicata, settore concorsuale 06/M1 – Igiene generale e applicata e statistica medica, macrosettore 06/M – Sanità pubblica;
- Preso atto del parere favorevole espresso dal Consiglio del Dipartimento di Scienze cardiologiche toraciche e vascolari nella seduta del 23 novembre 2016;
- Ritenuto opportuno approvare, ai fini della trasmissione al CUN, la richiesta della ricercatrice;
- Ritenuto opportuno che, per il futuro, l'istruttoria delle richieste di passaggio di settore scientifico-disciplinare sia integrata con la valutazione dell'impatto sui carichi didattici del settore entrante e di quello uscente.

Delibera

1. di approvare, ai fini della trasmissione al CUN, la richiesta della Dott.ssa Alessandra Buja, ricercatore universitario confermato presso il Dipartimento di Scienze cardiologiche toraciche e vascolari di passare dal settore scientifico-disciplinare MED/01 – Statistica medica, settore concorsuale 06/M1 – Igiene generale e applicata e statistica medica, macrosettore 06/M – Sanità pubblica, al settore scientifico-disciplinare MED/42 – Igiene generale e applli-



Verbale n. 6/2017

Adunanza del Senato Accademico del 07/03/2017

pag. 25 di 25

cata, settore concorsuale 06/M1 – Igiene generale e applicata e statistica medica, macro-settore 06/M – Sanità pubblica;

2. di raccomandare che, per il futuro, l'istruttoria delle richieste di passaggio di settore scientifico-disciplinare sia integrata con la valutazione dell'impatto sui carichi didattici del settore entrante e di quello uscente.

Il Rettore Presidente informa i Senatori che, a partire dalla seduta odierna, al termine della riunione verrà trasmesso a tutto il personale dell'Università un comunicato con le principali decisioni assunte. Questa scelta è dettata dalla volontà di far conoscere ai propri colleghi, in una forma che privilegi la tempestività e la sintesi, quanto è stato effettivamente deliberato dall'organo di Ateneo, evitando che le stesse informazioni vengano anticipate dalla stampa.

I Senatori condividono e licenziano il testo che riassume le principali deliberazioni della presente seduta per la sua comunicazione a tutti i dipendenti dell'Ateneo (Allegato al verbale n. 1).

Alle ore 17.30, essendo esaurita la discussione degli argomenti all'ordine del giorno, il Rettore Presidente dichiara chiusa la seduta. Tutte le delibere sono lette e approvate seduta stante.

Della seduta è redatto il presente verbale, che verrà sottoscritto e firmato digitalmente dopo essere stato sottoposto al Senato Accademico per l'approvazione nella seduta del 4 aprile 2017.

Il Senato Accademico il giorno 4 aprile 2017 alle ore 14.35 approva.

Il Segretario

Ing. Alberto Scuttari

F.to digitalmente

Il Presidente

Prof. Rosario Rizzuto

F.to digitalmente
